

# Giovanni Battista Ciotti

## Un antico editore senese

### *La sua stamperia crocevia di intellettuali*

**NON** può che suscitare interesse, negli appassionati di storia patria, la pubblicazione di «Giovanni Battista Ciotti (1562-1627?): Publisher extraordinary at Venice» di Dennis E. Rhodes, studioso nonché appassionato di libri antichi, soprattutto del nostro paese. Edito in lingua originale, in inglese, da Marcianum Press, ci racconta la vita, e soprattutto la produzione editoriale, di questo «antico» editore nato a Siena e che avrà poi stabilmente la sua bottega a Venezia, segnalando tuttavia nei suoi frontespizi la sua chiara origine nella città del Palio. Una stamperia che diventa il crocevia di intellettuali e autori dell'epoca, recuperando classici fondamentali, compreso il «dantista» Belisario Bulgarini, senza ammicciare troppo al potere, tanto che il Ciotti venne arrestato nel 1599, assieme ad altri librai veneziani, per poi essere pesantemente multato per aver importato dalla Germania libri proibiti. Fu colpito, nel 1606, anche da scomunica per aver pubblicato il quinto tomo dei *Commentarium* del teologo spagnolo Francisco

Suarez, incontrando precedentemente anche Giordano Bruno, che frequentava la sua libreria. Ben 764 sono le sue edizioni stampate, dando spazio ad autori classici come il Tasso, ma anche di valore forse meno commerciale anche al tempo, come le opere di Battista Guarini o del Marino. Un uomo illuminato e coraggioso, che non fece in tempo a pubblicare opere di Campanella, con veri e propri gioielli editoriali come l'Arte di predicar bene di Paolo Arese, fino all'ultima uscita, quella del 1635, che è «La diuina settimana» di Guillaume de Saluste du Bertas. Al testo di Rhodes segue una descrizione e catalogazione di tutte le opere stampata dal



Ciotti, nel segno di uno studio esauriente, sulla scia di altre pubblicazioni di questo studioso, appassionato delle grandi avventure editoriali italiane del rinascimento, che in questo caso hanno bene incrociato un personaggio sconosciuto alla maggior parte dei senesi, ma che possono rimediare leggendo questa illuminante pubblicazione.

**Massimo Biliorsi**